OLTRE LE BARRIERE

ANMIC

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

ANNO VII - NR. 2 GIUGNO 2009

Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo

Il paese delle emergenze



Ancora una volta la terra ha tremato, ancora una volta stiamo piangendo i troppi morti, ancora una volta stiamo rincorrendo le responsabilità, ancora una volta siamo in emergenza, ancora una volta stiamo assistendo al carosello dei politici sullo sfondo delle macerie dei nostri paesi.

Scopriamo che le dirette televisive servono per catturare spettatori, non certo per informare, visto le domande scontate degli inviati, uguali a quelle fatte in occasione dei terremoti precedenti. Si va alla ricerca del pietismo a tutti i costi quando basterebbero le immagini da sole per descrivere il dramma.

Così il terremoto è utilizzato per aumentare l'audience, per raccogliere consensi, per attirare l'attenzione in vista delle elezioni di giugno.

Che l'Italia sia un paese ad alta sismicità lo si sa da millenni e da millenni, con cadenza quasi regolare, il territorio è squassato da terremoti particolarmente distruttivi: Belice, Friuli, Irpinia, Puglia, Umbria, … Abruzzo, tanto per citare i più violenti tra quelli dell'ultimo mezzo secolo.

Il "Bel Paese" è ricco d'arte e di storia, in ogni piccolo borgo ci sono palazzi e semplici case che hanno nelle loro pietre la testimonianza di un passato tormentato, ricco di vicissitudini dovute al susseguirsi di dominazioni e di culture diverse.

E' abbastanza normale che edifici che vantano secoli di storia possano deteriorarsi e anche crollare quando la terra trema in modo violento. Non è invece ammissibile che edifici recenti si sbriciolino perché non sono state rispettate le norme antisismiche che le tecnologie moderne ci mettono a disposizione e che le leggi dello sta-

Porta S. Giacomo in blu



Il 14 Novembre 2008, in occasione della Giornata Mondiale del Diabete, l'Associazione "NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti" con la collaborazione del Comune di Bergamo, ha illuminato simbolicamente un monumento di rilevanza storica/strutturale della città.

La splendida Porta San Giacomo si è quindi aggiunta agli oltre 700 monumenti che nel mondo sono stati illuminati di BLU.

Le belle immagini della Porta cittadina sono state inserite nel calendario 2009 della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), insieme alle foto di altri Monumenti che in Italia sono stati illuminati in occasione della chiusura dell'Anno Internazionale del Bambino con Diabete.

Una grandissima soddisfazione per la nostra Associazione e per la città di Bergamo.

Gianluca Englaro

All'interno

Permessi parentali

Foppapedretti sponsor del nuovo pulmino



Convegno delegati a Brembilla



Sono nate la FNAPI e l'UALGD

to ci impongono di adottare.
Probabilmente, come accade dopo ogni fatto che scuote l'opinione pubblica, saranno emanate nuove norme più severe e inasprite le pene per chi non le rispetta, ma come il solito non sarà fatto nulla nel campo dei controlli preventivi.
E' un magro senso della giustizia quello di condannare (ammesso che qualcuno dei "veri" responsabili finisca in galera) coloro che hanno speculato sulla realizzazione di strutture insicure che si sono sbriciolate intrappolando senza scampo numerose vittime innocenti.
Possibile che nessuno possa intervenire nei cantieri per verificare il rispetto di normative certamente previste nei progetti di costruzione: il tipo di calcestruzzo, la quantità di ferro, l'accuratezza nella realizzazione, ecc.?
Possibile che sia necessario ricorrere alle inchieste giornalistiche, ahimè sempre a posteriori, per scoprire dai conducenti delle betoniere che l'intervento degli ispettori viene preavvisato in modo che il calcestruzzo risulti in regola?
Controllare meglio i cantieri delle nuove costruzioni, rendere più sicure le case dei centri storici e gli edifici pubblici questo sì che sarebbe un modo per rilanciare l'edilizia, altro che l'aumento delle cubature!
Da noi si preferisce intervenire a posteriori, colpendo solo gli anelli più deboli della catena, lasciando del tutto estranei alle inchieste, ma non ai profitti, i veri responsabili.
Qualche maligno ha detto che politicamente rende di più intervenire dopo i disastri che non agire in anticipo, senza clamore, per prevenirli. **Non ci voglio credere**, sarebbe il trionfo del cinismo sulla solidarietà!
L'abitudine di intervenire a posteriori però la riscontriamo anche nel campo delle pensioni di invalidità, dove è in atto una chiamata di massa per cercare di scoprire i "falsi" invalidi, così centinaia di migliaia di invalidi dovranno sottoporsi ad una trafila burocratica per farsi riconfermare un loro diritto.
Non mi stancherò di ripeterlo: siamo pienamente d'accordo nello stanare e perseguire i truffatori, ma occorre fare altrettanto con i "fiancheggiatori", coloro che nella pratica rendono possibile il concretizzarsi di queste truffe. Mi riferisco ai medici accondiscendenti che permetterebbero tutto questo.
Infatti l'iter da seguire per il riconoscimento di un'invalidità e l'eventuale ottenimento della pensione è lungo e complesso e vede coinvolti almeno sette medici: il medico di base, lo specialista e i cinque medici che compongono la commissione. Che tutti siano d'accordo e in malafede? Se qualche commissione ha agito male, sarebbe auspicabile in un intervento della Magistratura, ma nella maggior parte dei casi si tratta solo di caccia alle "streghe" (cioè i presunti falsi invalidi).
Recentemente un deputato si è rivolto a "Striscia la notizia" per denunciare che i parlamentari (e anche gli ex parlamentari) possono usufruire di cure termali per un ammontare di 3.000 euro all'anno (lo stesso ammontare di una pensione di invalidità!), e che anche i famigliari ne hanno diritto, ma solo per 1.800 euro l'anno.
Rovistando in internet negli archivi della trasmissione si scopre che ci sono anche 2.600 euro all'anno per le spese odontoiatriche: è forse questa la ragione di tanti bei sorrisi in tv?
Mi chiedo: perché andare in televisione a denunciare questi privilegi anziché promuoverne l'abrogazione con una proposta di legge? Non sarà perché a dichiarare certe cose in tv si fa bella figura, ma poi tutto sommato si preferisce lasciare le cose some stanno? Hai visto mai che la legge passi per davvero!
Tra pochi giorni si andrà a votare per le lezioni europee, per quelle provinciali, per quelle comunali e per il referendum.
La chiamata alle urne è uno dei momenti più importanti della vita democratica, quando i cittadini sono chiamati a scegliere a chi affidare la gestione della cosa pubblica e un po' anche il futuro delle loro vite. O meglio, era così una volta, ma poi i partiti si sono arrogati il diritto di stilare e bloccare le liste dei candidati, nominati dalle segreterie. Candidati che talvolta sono estranei e lontani dai territori che dovranno poi amministrare.
Che dire poi dei canditati, di solito i capilista, che si sa già in partenza che non potranno assumere la carica per la quale verranno votati? Si presentano solo per "tirare la volata" ad altri che altrimenti rischierebbero di non essere eletti.
Sono prassi perverse che finiscono per svuotare di significato il momento elettorale e allontanano sempre di più i cittadini dalla politica.
Per contrastare queste impostazioni antidemocratiche, dobbiamo abituarci ad utilizzare gli spazi che "ancora" (ma preferirei dire "per ora") ci sono concessi: la possibilità di esprimere nelle elezioni amministrative le preferenze. Allora, armiamoci di pazienza, informiamoci su chi chiede il nostro voto, esaminiamo la sua vicinanza alle nostre idee, valutiamo la sua affidabilità nell'impegno amministrativo e infine esprimiamo la nostra preferenza sicuri di aver fatto una scelta consapevole.
Solo in questo modo potremo sentirci più partecipi alla gestione democratica del territorio e avere il diritto di chiedere conto del suo operato al "nostro" eletto.

Il presidente provinciale
Giovanni Manzoni

L'Anmic ringrazia Mimmo Cappuccio



Un anno fa, dalle pagine di questo giornale avevamo ringraziato il Consigliere Comunale Domenico Cappuccio per l'appoggio e la collaborazione che ha dato all'Anmic in occasione della raccolta firme a sostegno della proposta di legge popolare per aumentare la pensione degli invalidi.
In quell'occasione la presenza di un pubblico ufficiale al nostro stand al Lazzaretto di Bergamo aveva molto facilitato la procedura d'autenticazione delle firme.
Giunti al termine del mandato elettorale dell'Amministrazione comunale, l'Anmic ha voluto salutare e ringraziare Domenico Cappuccio per quanto ha fatto in quell'occasione e per il suo costante interessamento alla vita della nostra associazione.
Durante un incontro presso la nostra sede, il nostro presidente ha consegnato una targa a ricordo di questa proficua collaborazione.
Nel colloquio che ha fatto seguito alla consegna, Domenico Cappuccio ha fatto il punto della situazione dell'attività nei cinque anni del suo mandato nella lista dell'UDC e ha riconfermato la sua ricandidatura alle prossime elezioni comunali.

L'ABRUZZO MOSTRA IL VOLTO MIGLIORE DELL'ITALIA



Nel numero di settembre, a margine di un'importante ricerca che prospettava una fuga dal volontariato, soprattutto da parte dei giovani e adulti, ho avuto modo di commentare questo fenomeno tipicamente italiano e la sua evoluzione verso un diverso tipo di solidarietà, meno improvvisata e più efficiente.
Il terremoto in Abruzzo ha confermato in toto le considerazioni da me fatte allora e ha fatto emergere un'Italia diversa da quella che spesso viene descritta sui giornali di tutto il mondo da chi, con arroganza, dopo qualche mese di soggiorno qui da noi crede di conoscere e poter descrivere il nostro straordinario Paese.
Chi voleva risposte concrete le ha avute in questa occasione, seppur particolarmente triste e dolorosa.
L'Italia tutta si è commossa ancora una volta davanti alla solidarietà dei suoi volontari, tranne Santoro, il nuovo Lenin catodico, e qualche suo collega dalla vista debole e dalla ragione completamente offuscata dalla militanza politica di parte.
Li abbiamo visti al lavoro, in migliaia provenienti da ogni angolo della Penisola, con le loro tute e i loghi delle loro Associazioni di appartenenza sulla schiena: Protezione Civile, Anpas, Caritas, Croce Rossa, Misericordie, Avis, Acli, Unitalsi e così via.
E qui, come bergamaschi, ricordiamo con affetto e rimpianto il sacrificio del vigile del fuoco Marco Cavagna, pompiere-eroe, morto per malore nelle prime fasi della tragedia.
Generosi come sempre, ma capaci di infondere calma e fiducia grazie alla sicurezza dei loro gesti.
Una scoperta per pochi, una conferma per noi tutti che li conosciamo e viviamo vicini a tanti di questi "uomini del fare", dai principi morali ben radicati.
Gente pronta ad accorrere in soccorso di chi in un attimo ha perso tutto: gli affetti più cari, le proprie cose semplici e più intime, la propria casa.
Qualcuno già parlava di crisi irreversibile, di un Volontariato in calo di intensità, con i giovani sopraffatti da un edonismo crescente e paralizzante, da modelli di vita riproposti quotidianamente in ogni forma in cui l'apparire conta molto più dell'essere.
A queste pessimistiche considerazioni a settembre abbiamo contrapposto i numeri impressionanti che stanno alla base di questo fenomeno, dietro al quale ci stanno persone con cuore e mente rivolti verso i bisogni degli altri.
Eccolo il nuovo Volontariato di cui abbiamo intuito le nuove caratteristiche di competenza, qualità ed efficacia. Di quello visto in azione fra le macerie ancora polverose dell'Abruzzo ci piace ricordare la modernità e la professionalità, al cui forte intreccio hanno contribuito rapidità di intervento ed efficienza organizzativa, attenzione e dolcezza nel gesto di soccorso, coraggio e perizia nell'intervento rischioso.
E' un Volontariato che si è adeguato ai tempi, pronto ad usare le tecnologie più moderne, ma non a farsi robotizzare dalle stesse, teso piuttosto a dare loro un cuore pulsante.
Esso rappresenta un patrimonio sociale e civile per l'Italia di valore inestimabile che certamente ci pone all'avanguardia in una virtuale classifica sulla solidarietà dei popoli.
E'un parametro di ricchezza che non si può leggere tra le righe del Pil (prodotto interno lordo), ma che esprime l'indicatore più significativo della qualità morale di una Nazione.
La lezione che viene a noi tutti dall'Abruzzo e che è passata sui nostri media e i canali internazionali (CNN, FOX, BBC) è quella di un volontariato risorsa fondamentale del nostro Paese e vero collante di un popolo la cui unità risale solo a un secolo e mezzo fa.
Ma se questa è una verità incontestabile, lo è pure quella di dare sempre maggior forza e ascolto a questo Mondo, valorizzandone le competenze e l'utilità sociale, complementare a quella dello Stato e determinante per un rapporto diretto con i diritti e i bisogni della nostra gente
Con poche polemiche e grande solidarietà, come in questa circostanza.
E magari senza bandiere e…tromboni di parte.

Il vice presidente provinciale
Ferruccio Bonetti

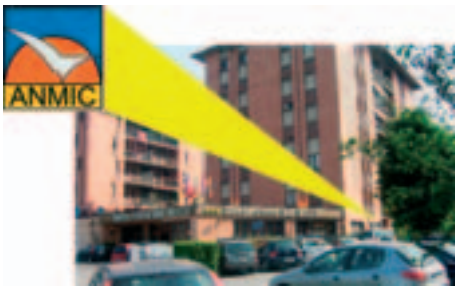


Benvenuto a mons. Beschi

Sua Eccellenza
Mons. Francesco Beschi
Vescovo di Bergamo

Sua Eccellenza,
Con immensa gioia abbiamo letto nel Suo primo messaggio alla Comunità Cristiana bergamasca la Sua forte esortazione per la costruzione di una città di tutti, anche attraverso reti di solidarietà più dense che abbiano come fine il sostegno e l'aiuto ai più deboli.
La nostra Associazione da più di 50 anni si interessa e si batte su tutti i temi della solidarietà e dell'integrazione dei disabili nel tessuto sociale e civile della nostra Terra.
La Sua sensibilità e attenzione a questi argomenti è di profondo conforto per tutti noi e ci sollecita ulteriormente nelle nostre attività e sforzi a favore di chi ha più bisogno.
A nome mio e di tutte le migliaia di nostri associati Le esprimiamo i migliori auguri per la Sua missione evangelica, consapevoli di trovare in Lei un solidale punto di riferimento e disponibili ad offrire la nostra massima collaborazione nella costruzione di una Società a misura d'uomo. Con ossequio.

IL PRESIDENTE
Rag. Giovanni Manzoni



SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
Cap 24126
Telef. 035-315339
e-mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30

Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

Raphaël 2

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, Apparato cardiovascolare.
La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

Carta regionale dei trasporti

Ai titolari delle **CRT gratuite**, agevolate, intere e ridotte che scadranno a giugno, luglio e agosto 2009, la Regione Lombardia invierà una busta che contiene:
- la lettera con le istruzioni e i bollettini postali per il rinnovo
- l'autocertificazione da consegnare in qualsiasi ufficio PPTT.

Per ulteriori informazioni:
Numero verde 840000008
Uffici Regionali 02/6765.6092

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2009 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!
La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5,00 euro
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:
- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario** - IBAN: **IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892**
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuati direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 prevede per i malati oncologici un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dai ticket ed erogazione delle eventuali provvidenze economiche.

FONDO SOSTEGNO AFFITTI

Le domande per il fondo sostegno affietti possono essere presentate a partire dal primo giugno 2009 fino al 15 settembre 2009

BONUS STRAORDINARIO

Il Governo ha previsto per il 2009 un bonus straordinario a favore dei nuclei famigliari a basso reddito. Il bonus, attribuito a un solo componente del nucleo famigliare, non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini previdenziali, né per il rilascio della carta acquisti.
Le domande possono essere presentate attraverso un Caaf: entro il 30 Giugno 2009 per coloro che fanno la dichiarazione dei redditi con il mod. 730 ed entro il 30 Settembre 2009 per il mod. Unico.
Per i soggetti esonerati dall'obbligo della dichiarazione dei redditi il termine è il 30 Giugno 2009.

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio

Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

A.C.I. 2009

Anche per il 2009 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".

Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.

Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi abbinati al possesso della tessera si possono ottenere presso la nostra segreteria provinciale, presso le delegazioni ACI e sul sito: **www.aci.it**

Chiusura estiva degli uffici

Si comunica che gli uffici dell'Anmic rimarranno chiusi dal giorno 3 Agosto al giorno 30 Agosto. Riapriranno il giorno 31 Agosto

Resterà attivo un servizio per il ritiro della corrispondenza. Per questioni della **massima urgenza**: lasciando un messaggio scritto o una lettera si verrà contatti telefonicamente.



Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale Tel. 035-315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legale**
  Dr. **Rosario Lupo**
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. **Claudio Canonico**
  Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**
  Sig. **Danilo Burini**
  Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**
  Avv. **Pierluigi Boiocchi**
  Avv. **Paolo Bendinelli**
  Avv. **Daniela Milesi**
  Dr. **Mario Spagnolo**
  Studio legale avv. Baroni - dr. Cestari
  Studio legale Manfredini & Associati - Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari**
  Un esperto è a vostra disposizione
- **Medici di categoria**
  Dott. Benazzi Emanuele
  Dott. Benedetti Francesco
  Prof. Bordoni Cesare
  Dott. Briola Giuseppe
  Dott. Caffi Anna Maria
  Dott. Corvi Giorgio
  Dott. De Francesco Francesco
  Dott. Ghilardi Francesco
  Dott. Mandelli Giovanna
  Dott. Mecca Giuliano
  Dott. Persiani Cesare
  Dott. Rubini Alessandro
  Prof. Seghizzi Paolo
- **Sportello Barriere architettoniche**
  Per appuntamenti tel. 035.231440 (Lun.-Ven. 14.30-18.30)
- **Codacons**
  Per appuntamenti tel. 02.29419096

Le invalidità al setaccio dell'Inps

Tra le misure adottate dal Governo per contenere la spesa pubblica vi è anche un "*Piano straordinario di verifica delle invalidità civili*" che è stato varato con la legge 133/2008.
Il piano prevede che nel corso del 2009 l'Inps dovrà verificare 200.000 posizioni per accertare che sussistano ancora le condizioni per godere dei benefici previsti dalle leggi (assegni, pensioni, indennità).
In attesa della pubblicazione del decreto interministeriale che fissa i criteri per la verifica, l'Inps ha già individuato le modalità dell'operazione con la circolare nr. 26 del 23 febbraio 2009.
Tali controlli tendono a verificare anche la permanenza dei requisiti reddituali previsti dalla legge per accedere ai benefici economici.
La mancata presentazione alla visita di controllo, senza giustificati motivi, comporterà l'immediata sospensione dei pagamenti delle indennità spettanti.
Se l'invalido, entro novanta giorni dalla data di notifica della sospensione ovvero della richiesta di giustificazione, non fornirà idonee motivazioni circa la mancata presentazione, l'I.N.P.S. provvederà alla revoca della provvidenza a decorrere dalla data della sospensione medesima.
I controlli non riguarderanno le prestazioni assistenziali sostitutive erogate ad alcune specifiche categorie tra le quali quella degli invalidi civili e dei sordi civili ultrasessantacinquenni.
I soggetti interessati al controllo saranno informati con lettera "raccomandata a.r." almeno 30 giorni prima della convocazione per la visita di controllo.
Le visite mediche saranno effettuate presso il centro medico legale dell'Inps della provincia di residenza.
L'istituto previdenziale dovrà anche verificare ogni anno la sussistenza dei limiti reddituali per tutte le prestazioni erogate dall'istituto e direttamente correlate al reddito del beneficiario.
Come si evince da queste poche righe si tratta di un'operazione complessa, della quale devono ancora essere ben definiti alcuni aspetti operativi, pertanto in caso di dubbi invitiamo a rivolgersi senza indugio alla nostra associazione per ottenere i chiarimenti e l'assistenza del caso.

NUMERO VERDE

La Direzione nazionale ha istituito il numero verde 800 660055 per offrire a tutti gli invalidi un punto di riferimento dove ottenere risposte immediate ai vari quesiti.
Il servizio è operativo:

- il martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00,
- il mercoledì e il giovedì dalle ore 12:00 alle ore 13:30 e
- il venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00

800 660055

Permessi Retribuiti

Come anticipato sullo scorso numero di "Oltre le Barriere", il 30 gennaio scorso la Consulta si è pronunciata in merito alla contestata norma contenuta nella legge 26 marzo 2001, n. 151.
E' con piacere che pubblichiamo il contenuto della circolare che il presidente nazionale dell'Anmic Giovanni Pagano, ha inviato a tutte le strutture per informale dell'importante traguardo raggiunto.
L'assistenza ai familiari invalidi è una materia molto delicata su cui è necessario mantenere viva l'attenzione, sensibilizzando l'opinione pubblica e il mondo della politica al fine di trovare il giusto equilibrio legislativo che eviti gli abusi, ma nel contempo garantisca il sostegno necessario a chi è costretto a conciliare i tempi dell'attività lavorativa con quelli da dedicare alla cura dei propri cari.

"Come è noto, questa Presidenza nazionale ha fin dall'origine contestato ai Ministeri competenti la irrazionalità della norma contenuta nell'articolo 42, quinto comma, della legge 26 marzo 2001, n. 151, riguardante il diritto al congedo straordinario di due anni, facendo presente che è inconcepibile che tale diritto, nel testo originario, possa spettare a uno dei genitori per l'assistenza a un figlio handicappato e possa essere negato al figlio che assista a uno dei genitori handicappato.
Questa Presidenza ha quindi da tempo proposto una modifica della norma per estendere il diritto a tutti gli altri familiari previsti dall'articolo 33 della legge 104.
Abbiamo assistito a vari interventi della Corte costituzionale che ha via via esteso il diritto in questione ad altri soggetti e cioè:

- *ai fratelli e sorelle che subentrano nel diritto non soltanto in caso di morte dei genitori, ma anche in caso di loro impossibilità a provvedere all'assistenza perché totalmente inabili (sentenza n. 233 del 16 giugno 2005):*
- *al coniuge della persona handicappata, con carattere prioritario rispetto a quello degli altri familiari (sentenza n. 158 del 18 aprile 2007);*
- *al figlio, purché convivente con la persona handicappata e non vi siano altri soggetti in grado di prestare la necessaria assistenza (sentenza n. 19 del 26-30 gennaio 2009, ultima in ordine di tempo).*

La Consulta ha perciò accolto la richiesta di questa Associazione, alla quale va riconosciuto il merito di aver fin dall'origine esposto la necessità di modifiche in materia.
Rileviamo però che rimangono ancora esclusi altri soggetti, cioè i nonni, i nipoti, i cugini e i generi delle persone handicappate, per cui riteniamo necessario un nuovo intervento normativo o almeno una nuova sentenza della Corte costituzionale sulla base di nuove ordinanze che sollevino la questione di legittimità.

Roma, 25 febbraio 2009

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giovanni Pagano"

*Foppapedretti potenzia la flotta dell'***Anmic**

Uno dei fiori all'occhiello dell'Anmic di Bergamo è il servizio di trasporto degli associati che, privi di automezzi propri opportunamente attrezzati per le loro particolari condizioni di salute, devono recarsi presso ospedali, case di cura o scuole del territorio bergamasco.
Il trasferimento delle persone necessita per essere effettuato al meglio, oltre che del prezioso apporto dei nostri volontari, di un parco veicoli efficiente e sempre rinnovato.
Anche i costi di gestione pesano non poco sul bilancio dell'associazione, nonostante l'apporto di alcuni sponsor importanti e delle numerose offerte che ci pervengono dai beneficiari del servizio e da altri iscritti all'Associazione.
Alle diverse aziende bergamasche che con i loro contributi rendono possibile l'iniziativa si è aggiunta di recente la società **Foppapedretti** di Grumello del Monte: un'azienda dinamica, conosciuta in tutto il mondo per l'originalità dei suoi mobili in legno per la casa, il bambino e il giardino.
Il successo dei suoi prodotti accompagnato da innovative campagne di comunicazione ha posizionato la società tra i primi marchi del "made in Italy" sia sui mercati tradizionali che nei paesi emergenti.
Il nome di Bergamo, e di riflesso di tutta la provincia, è conosciuto anche per i successi della Volley Bergamo, ormai meglio conosciuta come " La Foppa", che ha portato la pallavolo femminile bergamasca ai massimi livelli europei, creando nel contempo quell'effetto volano che fa sì che moltissime giovani si stiano avvicinando a questo sport grazie ai successi della loro squadra del cuore.
Grazie alla sensibilità di **Enrica Foppa Pedretti**, responsabile dell'ufficio amministrativo e delle risorse umane dell'azienda, ci è giunto un cospicuo contributo che ci ha permesso di completare l'acquisto di un nuovo e spazioso automezzo, dotato di elevatore per carrozzelle, che il nostro Presidente **Giovanni Manzoni** ha avuto modo di illustrarle dettagliatamente in occasione di una sua visita alla nostra sede di Bergamo.





Nel corso del cordiale incontro sono state affrontate anche le problematiche inerenti all'organizzazione, i compiti dell'Anmic, i servizi che vengono offerti agli iscritti, le strategie e i nuovi progetti che l'Associazione sta sviluppando per perseguire gli obiettivi di una sempre maggiore integrazione sociale e civile dei disabili bergamaschi.
In considerazione del fatto che **Enrica Foppa Pedretti** nelle prossime elezioni di giugno sarà candidata al Comune di Bergamo nella lista civica di Tentorio (candidato del Pdl), è nata l'occasione per parlare anche dei problemi per i quali da tempo ci attendiamo risposte adeguate dalle Istituzioni locali.
L'incontro, nato dal ruolo che **Enrica Foppa Pedretti** ricopre nell'azienda di famiglia, si è quindi sviluppato su temi più inerenti alle nostre problematiche che dovranno essere affrontati dalla Giunta che guiderà la città di Bergamo dopo le elezioni.
Capacità manageriali, conoscenza del territorio, esperienze già maturate in organismi sociali ed imprenditoriali importanti della città, passione politica sono qualità presenti in un candidato che si propone di contribuire con competenza alla gestione di un'importante città capoluogo di provincia e di sicuro sono il patrimonio di un personaggio come lei che da anni è attivamente presente sulla scena imprenditoriale, sportiva e politica di Bergamo.

m.g.

1876 viaggi in un anno per 3333 ore di lavoro degli equipaggi

Questo è il servizio trasporto dell'Anmic

FAND: un impegno per tutti gli invalidi



Manzoni, Bettoni, Flaccadori

Al momento della chiusura dello scorso numero del giornale c'era giunta la notizia della nomina di Giovanni Manzoni alla presidenza provinciale della Fand.
E' un fatto molto importante per il nostro presidente, ma anche per l'Anmic che si vede così riconoscere un ruolo di primissimo piano nella rappresentanza delle istanze delle diverse categorie d'invalidi.
Infatti, la Fand (Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili) nella nostra provincia è presente ai tavoli di lavoro che le istituzioni, in primo luogo il Comune di Bergamo, hanno attivato per ascoltare i problemi che una consistente fascia di cittadini deve affrontare per restare al passo con la società.
Ogni Associazione rappresenta una categoria di invalidi con i suoi specifici problemi e le sue specifiche esigenze, tuttavia vi sono argomenti e necessità comuni che vale la pena di portare avanti unitariamente secondo il vecchio motto per cui "l'unione fa la forza".
Ecco allora la Fand operare principalmente sul fronte delle politiche sociali, della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche.



Il Prefetto di Bergamo

27 febbraio 2009

apprendo con piacere la notizia della Sua nomina a Presidente provinciale della F.A.N.D. e Le esprimo felicitazioni vivissime con l'augurio più sincero per un proficuo lavoro.

Camillo Andreana

Ill.mo
Rag. Giovanni Manzoni
Presidente della Fand di Bergamo
presso ANMIC – Via Autostrada, 3
24126 - BERGAMO

La forza è data dalla grande rappresentatività che queste cinque associazioni hanno sul territorio bergamasco, potendo contare tra i propri iscritti oltre il 90% dei disabili.
L'impegno che Giovanni Manzoni si è assunto accettando la presidenza della Fand è molto gravoso, ma conoscendolo sappiamo che di certo non si tirerà indietro davanti alle difficoltà, anzi ne trarrà forza e nuovi stimoli.

Convegno a Roma



L'Anmic nazionale ha indetto un importante Convegno per definire le strategie future della nostra associazione.
I mutamenti continui del quadro di riferimento sociale, politico, istituzionale, nonché di quello economico hanno indotto ad organizzare un momento di riflessione indispensabile per pianifire l'attività futura dell'Anmic.
Dopo cinquant'anni dalla sua fondazione l'Anmic ha ritenuto fondamentale sostenere uno sforzo organizzativo al fine di verificare la rispondenza delle strategie rispetto ai mutamenti ed alle esigenze degli invalidi.
Al convegno, cui erano presenti i massimi dirigenti dell'associazione, hanno partecipato anche due membri del Consiglio provinciale. I tempi di chiusura del giornale non ci hanno consentito di esaminare gli atti del Convegno e farne un riassunto per informare tutti gli iscritti. Contiamo di tornare sull'argomento al prossimo numero.

DELEGAZIONE DI PEDRENGO E SCANZOROSCIATE



Luigi Stracuzzi è il nuovo delegato dell'Anmic dei comuni di Pedrengo e Scanzorosciate.
Il delegato riceve **su appuntamento** (cell. 339.5032316) il giovedì dalle ore 17:00 alle ore18:00 presso l'Oratorio di Pedrengo nella sala dell'ex bar.
Il servizio sarà attivato direttamente anche nel comune di Scanzorosciate non appena saranno disponibili i locali dove il delegato potrà svolgere il proprio lavoro.
Nel ringraziare Luigi Stracuzzi per aver accettato con entusiasmo di ricoprire un ruolo così importante, formuliamo gli auguri di un proficuo lavoro.

CONVEGNO DEI DELEGATI A BREMBILLA

Sabato 28 marzo a Brembilla si è svolto un convegno con tempa "*Importanza del delegato comunale sul territorio*".
Oltre ai numerosi delegati arrivati da tutta la provincia, erano presenti i membri del Consiglio provinciale e diversi dei nostri medici di categoria.
I lavori sono stati aperti da un intervento del presidente Giovanni Manzoni. Il saluto della Fand bergamasca è stato portato dal vice presidente G.B. Flaccadori.
La presenza del dr. Giupponi dell'Asl di Bergamo e del dr. Lupo dell'Inps ha fornito l'occasione di affrontare numerose tematiche medico-legali che spesso i nostri iscritti incontrano sulla cammino del riconoscimento dell'invalidità e alle quali è difficile dare un'adeguata collocazione per non alimentare ingiustificate aspettative e creare delusioni agli invalidi e alle loro famiglie.
I nostri medici di categoria hanno potuto dare vita ad un confronto molto tecnico che solo professionisti altamente qualificati possono sviluppare nei modi adeguati.
Si è appreso come talvolta i verdetti delle commissioni appaiano discriminatori tra soggetti che apparentemente sono afflitti dalle stesse patologie, mentre in realtà gli effetti invalidanti differiscono notevolmente da caso a caso.
Ecco spiegato perché a taluni sono negati i trattamenti economici che sono invece riconosciuti ad altri.
Il vivace dibattito ha evidenziato ai profani come, anche tra persone preparate e qualificate, sia difficile trovare un punto di sintesi su alcuni casi specifici in una materia così delicata com'è quella che ruota attorno alla persona affetta da invalidità.
Dal dibattito è emerso in modo chiaro che ciascun invalido rappresenta un caso a sé stante che va valutato con attenzione, ponendo al centro dell'esame la persona e non semplicemente la natura della patologia.
Alla chiusura dei lavori, il Consiglio provinciale ha avuto il piacere di ospitare gli intervenuti per ringraziarli di quanto stanno facendo per dare visibilità all'Anmic sul territorio e fornire un valido punto di riferimento per gli iscritti.

mg



Manzoni, dr. Giupponi, Bonetti



Bonetti - dr. Lupo



Prof. Seghezzi



J. Barbieri - Flaccadori



EPPUR (QUALCOSA) SI MUOVE...O NO?

Cosa si fa in concreto nel nostro paese a favore di chi ha un problema di disabilità?

Le vicende di un amico dell'anmic

(segue dal numero precedente)

CAPITOLO 6 - Il mondo del lavoro.

L'approccio con il mondo del lavoro non è stato per niente facile.
Dopo l'Università frequentai altri corsi di specializzazione, per cui, dal punto di vista accademico ero abbastanza istruito.
Questo tuttavia non mi servì molto per trovare la strada più adeguata nel mondo del lavoro, soprattutto per i primi anni.
Ricordo un articolo che ho letto recentemente di una ragazza disabile: "*L'unico lavoro adatto a una persona disabile è quello di operatore di call center. Le aziende vedono le persone con disabilità particolarmente indicate per chiamare e rispondere al telefono. Alla fine una persona disabile, anche se laureata e con master, può lavorare solo in un call center.*"
Il campo di attività che ho scelto non ha certo facilitato il tutto. Essere veterinario in Italia oggi è un terno al lotto: ci sono forse più veterinari che animali!
Tuttavia non mi persi d'animo ed ebbi la fortuna di trovare da occupare il mio tempo e, contemporaneamente, di fare esperienza nell'ambulatorio di un amico di famiglia che mi permise di apprendere i rudimenti pratici dell'attività anche se, a causa della mia menomazione, non potevo certamente fare tutto quello che un veterinario può fare: di "ferri" e interventi non se ne parla. Anche per le visite incontrai subito le mie difficoltà.
Fu così che scoprii l'omeopatia e le sue possibilità di applicazione sugli animali.
La cosa mi affascinò subito e incominciai ad interessarmi e a prendere un po' di pratica in questa specializzazione.
Passai alcuni anni in quell'ambulatorio specializzandomi sempre di più in omeopatia con la pratica, ma anche approfondendo la teoria partecipando ad alcuni corsi specialistici che mi permisero di ottenere qualche attestato in più.



Ma non si vive di solo studio e di solo praticantato.
Durante tale periodo cercai di trovare soluzioni alternative, ma le cose erano sempre più difficili.
Partecipai anche ad un concorso per disabili per un posto non prettamente nel mio campo, ma pur sempre interessante: arrivai 7° su 120 candidati.
Ripenso a quell'articolo: "*Neppure le liste speciali di collocamento sembrano una soluzione perché sono aperte anche a persone con percentuali di invalidità fino al 45% e poi può iscriversi a queste liste anche chi soffre di patologie degli organi interni, come per esempio il diabete o persino la depressione.*"
In sei anni quella fu l'unica opportunità che arrivò da enti pubblici per "categorie protette" di un certo livello.
Si torna a quanto detto all'inizio: se si vuole qualcosa a livello di laurea, c'è davvero troppo poco nel nostro paese.
Forse dovevo nascere altrove, a Londra per esempio, dove spesso mi trovo ad andare, od in Francia, dove pure ho occasione di trascorre qualche giorno: là ho potuto verificare di persona che le cose stanno molto diversamente.
Tuttavia ora qualcosa sembra si stia muovendo. Grazie ad alcune indicazioni e, soprattutto, ad interventi di privati, amici e conoscenti, sono riuscito ad avere una borsa di studio presso un importante istituto di ricerca. Non è la soluzione di tutti i miei problemi, perché si tratta di una situazione molto precaria (io desidererei tanto che fosse definitiva), ma è una possibilità, è forse un punto di partenza per un'esperienza che può riservare prospettive interessanti.
Sono sicuro che esiste anche per me la possibilità di svolgere quel ruolo per cui ho dedicato tanti anni della mia vita, per cui ho tenuto in piedi una situazione che avrebbe potuto condurmi fuori strada, e io cercherò con tutti i miei mezzi di svolgere quel ruolo.
Ciò che non mi spiegherò mai è l'evidente latitanza di strutture ed enti che, in un paese civile, permettano ad una persona disabile di avere le stesse opportunità di tutti gli altri.
Ci sono tante persone come me, con dei problemi, che potrebbero contribuire in modo più costruttivo allo sviluppo della società, ma spesso non si offrono loro le stesse possibilità che si danno alle persone normali, con il rischio di perderli sia per la società che per sé stessi.
La vita delle persone come me è già talmente condizionata che non si ha bisogno di ulteriori difficoltà provenienti dalla società.

2009 ANMIC

Tesseramento 2009
Se non l'hai ancora fatto, rinnova la tua tessera

Inaugurazione saletta per **bambini diabetici** presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo



Lunedì 16 febbraio, l'Associazione NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti di Bergamo, ha inaugurato presso il reparto di Diabetologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, una saletta d'accoglienza e d'intrattenimento per i piccoli pazienti con diabete. A completamento del progetto "NOI CI INCONTRA", realizzato grazie al bando 2006 "Politiche Regionali per la Famiglia", l'Associazione NOI ha allestito uno spazio riservato ai bambini diabetici insulinodipendenti per allietarne la presenza nel reparto di diabetologia. Il primo e terzo giovedì di ogni mese dalle ore 14,30 alle 16,30, l'Associazione è infatti presente presso il reparto di diabetologia, diretto dal Dott. Roberto Trevisan, con due volontari, una psicologa e una dietista, per incontrare i bambini e dare un supporto diretto e concreto alle loro famiglie.

Presenti all'inaugurazione della saletta, il Direttore Generale degli Ospedali Riuniti Carlo Bonometti, il Direttore Amministrativo Gimpietro Benigni, l'Onorevole Giovanni Sanga, il Consigliere Regionale Carlo Saffiotti, la Presidente dell'Associazione NOI Dr.ssa Bruna Licini, il Vicepresidente Gianluca Englaro, il primario della Diabetologia dr. Roberto Trevisan, l'Assessore alla Politiche Sociali del Comune di Bergamo Elena Carnevali, il dirigente della Foppapedretti Volley Ferruccio Bonetti, il Presidente dell'ANMIC Bergamo rag. Giovanni Manzoni e per la gioia dei numerosi bambini presenti, i giocatori dell'Atalanta Gianpaolo Bellini e Ferdinando Coppola.

Nell'occasione l'Associazione NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti ha presentato una innovativa brochure, un vero vademecum tecnico-operativo, ove vengono dettagliatamente descritte le leggi, i suggerimenti, i documenti e le procedure burocratiche nonché i riferimenti delle diabetologie territoriali, per facilitare ai giovani diabetici e ai loro familiari questo complesso percorso.

La brochure è a disposizione di chi ne farà richiesta, anche presso la sede Provinciale dell'ANMIC di Bergamo.

Il Vicepresidente NOI
Gianluca Englaro



Assemblea Annuale Soci 2009

Associazione NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti ha convocato sabato 18 aprile 2009 alle ore 18,00 - l'Assemblea Annuale dei Soci e il Convegno Medico, presso la Sala Congressi del Ristorante ARCA di Bergamo.

Sono intervenuti per l'Associazione NOI, il Presidente Bruna Licini e il Vicepresidente Gianluca Englaro per la relazione ai Soci delle attività per l'anno 2008, la presentazione del programma attività 2009, il bilancio 2008 e relativa relazione e il bilancio preventivo 2009.



Hanno partecipato al convegno i Medici Diabetologi degli OO.RR. Riuniti di Bergamo il Dr. Roberto Trevisan con l'argomento: - Trapianto e cellule staminali: la guarigione del diabete? – e il Dr. Italo Nosari che ha parlato di – Controllo glicemico e complicanze del Diabete -.

I presenti hanno poi aperto una discussione con dibattito sugli argomenti trattati richiedendo chiarimenti e curiosità sulla patologia e sulle attività future dell'Associazione.

A conclusione del convegno i circa ottanta soci hanno partecipato alla cena organizzata dall'Associazione NOI presso il medesimo ristorante, mentre i numerosi bambini presenti hanno potuto giocare e divertirsi sul campo di calcetto a loro riservato per l'occasione.



Gianluca Englaro

Indifferenti e maleducati

Leggo su Internet l'esperienza di un blogger (*) di Nuova York che, costretto da un'ingessatura ad una disabilità temporanea, ha scoperto un mondo d'indifferenza e di maleducazione sulle metropolitane della sua città.
Nel mese di dicembre, dopo aver sofferto per alcuni mesi per un forte dolore al piede si era deciso ad andare dal medico che, dopo aver riscontrato una frattura, aveva prescritto un periodo d'immobilizzo dell'arto.
Così conciato il nostro blogger veniva duramente a contatto con episodi di quotidiana indifferenza nei confronti degli invalidi.



Prendendo la metropolitana per recarsi dalla casa di Brooklyn al posto di lavoro a Manhattan doveva viaggiare molto spesso in piedi nonostante il vistoso «stivale di gesso» e le stampelle.
Si era messo quindi a guardare i passeggeri che occupavano i posti riservati ai disabili: erano uomini, donne d'ogni colore e d'ogni età come si conviene ad una città multietnica come la Grande Mela.
Aveva iniziato a fissarli speranzoso in un gesto civile, ma niente! Dall'incredulità iniziale, ben presto era passato ad un sentimento di rabbia nei confronti di tanta maleducazione e indifferenza. Alla fine non era più riuscito a trattenersi quando aveva visto un tipo atletico che restava tranquillamente seduto al posto riservato ai disabili e lo aveva quasi aggredito: "Scusi ma lei è invalido?".
Al nostro blogger che lavorava per un canale satellitare era venuta allora un'idea: fotografare "L'indifferenza" e pubblicarla su Internet. Utilizzando il suo iPhone aveva iniziato a riprendere le persone che distoglievano lo sguardo all'apparire delle sue stampelle, poi le ha pubblicate sul blog www.peoplewhositinthedisabilityseatswhenimstandingonmycrutches.com/ ("Gente che sta seduta nei posti per disabili mentre io sto in piedi con le mie stampelle")
I primi commenti dei parenti e degli amici che avevano visitato il sito erano stati degli allegri sfottò per le sue stampelle, ma, quando il blog era stato "postato" con un link al sito del canale tv "Vh1", e in pochi giorni erano state rilevate quasi centomila visite, sono iniziate ad arrivare anche le critiche e gli insulti.
Ad esempio una donna affetta da sclerosi multipla gli aveva fatto notare che l'invalidità non sempre è visibile e magari qualcuno degli "indifferenti" era effettivamente invalido.
I pessimisti gli avevano fatto notare che la "gentilezza è roba del passato". Qualcuno gli suggeriva di far "roteare le stampelle".
Le notizie ci dicono che ora il nostro blogger ha tolto lo stivale, zoppica ancora un po', ma con la salute è giunta la fine della sua carriera di "vigilante dell'iPhone" (come lo ha battezzato il N.Y. Times che gli ha dedicato un servizio).
La maleducazione resta e non bisogna andare fino a Nuova York per incontrarla, basta salire su un mezzo pubblico, anche a Bergamo.
Chiassosi studenti che occupano i posti a sedere in presenza di persone anziane, e non si schiodi nemmeno a cannonate.
"Signore" che fanno accomodare i loro "pargoletti" senza preoccuparsi di farli alzare nemmeno in presenza di chi è anziano e in difficoltà. Chiassose compagnie che sono convinte che il bus sia la pubblica piazza e ti urlano nelle orecchie. Patiti del telefonino che ti mettono al corrente di tutti i loro problemi dei quali proprio non ti importa nulla.
Il rispetto del prossimo e delle persone più deboli passa innanzitutto dalla buona educazione, quella che *"una volta"* veniva insegnata a scuola e in famiglia.
Ora, invece, si parla tanto di diritti e troppo poco di doveri. Nostalgia? Forse, ma soprattutto un segno della mia età.

emmegi

(*) persona che crea un proprio diario su Internet da condividere con gli altri utenti

Indennità ACCOMPAGNAMENTO

Spesso si crede che l'Indennità d'Accompagnamento (I.A.) sia una speciale elargizione che serve ad integrare l'assegno di invalidità, ma la sua natura e le sue finalità sono molto diverse come cercheremo di spiegare nelle brevi note successive.
L'I.A. è stata istituita con la legge nr. 18 dell'11/02/1980 e poi integrata con la legge n. 508 del 21/11/1988.
Ad interpretare meglio queste leggi ci sono diverse sentenze della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, nonché i regolamenti applicativi emanati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Salute.
Si può certamente ritenere che siano oramai risolti tutti i dubbi interpretativi circa l'applicazione di questa legge ultraventennale.
Si possono quindi identificare due campi in cui scatta il diritto all'I.A. a favore dei mutilati e degli invalidi civili: occorre essere invalidi al 100% e non essere in grado di deambulare e/o di compiere gli atti della vita quotidiana senza l'aiuto permanente di un accompagnatore.
E' previsto che la persona che beneficia dell'I.A. possa comunque espletare un'attività lavorativa per la quale ovviamente non è prevista una deambulazione autonoma (per esempio il caso di un paraplegico).
Inoltre per avere diritto all'I.A. è necessario avere la cittadinanza italiana e la residenza sul territorio nazionale.
La normativa non fa riferimento a nessun parametro inerente allo stato di bisogno economico e all'età, ma solo al tipo di minorazione posseduta, è dunque cumulabile con altri redditi e non è soggetta a tassazione.
I ciechi e i sordi hanno diritto allo specifico assegno previsto per tali infermità.
Bisogna far notare che vi sono alcune cause che prevedono l'esclusione o la sospensione dell'I.A., quelle che ricorrono più frequentemente sono il ricovero gratuito in una struttura protetta e il percepimento di un'analoga indennità (invalidi del lavoro, di guerra, di servizio, ecc).
Il riconoscimento dell'Indennità d'Accompagnamento è l'espressione del dovere di solidarietà che la nostra Costituzione contempla nei confronti delle persone che hanno bisogno di assistenza.

g.m.

E' nata la **F.n.a.p.i.**

Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Poliomielitici Italiani



Avv. Milesi, Manzoni, Maestrini, Bussini a Roma per la consegna della petizione

Bergamo, 14.02.2009

Caro Presidente,
a distanza di quattro anni dalla mia precedente lettera, alla quale avevi dato spazio dalle pagine di "Oltre le barriere", mi permetto di segnalarti la costituzione della Fnapi (Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Poliomielitici Italiani).
Presidente della Federazione è Roberto Bassi – da anni Presidente dell'Aidm onlus c/o l'ospedale di Malcesine (VR) - che tu hai conosciuto a Roma quando sei venuto a sostenerci nella consegna a Palazzo Chigi delle firme raccolte per chiedere di salvare l'ospedale di Malcesine, che da 50 anni ininterrottamente segue i "*polio survivor*" e di farlo diventare "Centro di Riferimento Nazionale per lo Studio degli effetti tardivi della poliomielite", richiesta accolta nel 2007 (vedi Conferenza Stato Regione del 29.03.2007).
Ti invio pertanto un articolo scritto dal Presidente della Fnapi con la speranza che tu possa divulgare la notizia a beneficio dei "colleghi di malattia" che leggono il tuo notiziario.
Resto a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e, con l'occasione, ti ringrazio per tutto quanto tu e i tuoi collaboratori fate per sostenere e migliorare la vita dei disabili.
Con amicizia

Vanda Maestroni

Una nascita importante

Il 7 novembre scorso è nata la Fnapi - **Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Poliomielitici Italiani.**
L'iniziativa è partita dalle tre più importanti e rappresentative Associazioni nazionali dei poliomielitici, ossia: Aniep (Associazione Nazionale per la promozione e difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati) con sede a Bologna, Associazione Ex Allievi Don Carlo Gnocchi con sede a Milano e Aidm onlus (Associazione Interregionale Disabili Motori) con sede a Malcesine - Verona.
La necessita di costituire un unico organismo rappresentativo delle istanze delle singole Associazioni è nata dalla consapevolezza che solo uniti si può raggiungere l'obiettivo di tutelare e difendere i diritti dei poliomielitici italiani.
La sede della Fnapi è stata posta a Bologna presso la sede dell'Aniep.
Alla guida del nuovo organismo è stato chiamato Roberto Bassi, già Presidente dell'Aidm onlus.
Il primo atto ufficiale della Fnapi è stato quello di chiedere l'ingresso, in rappresentanza dei poliomielitici italiani, nell'Epu (European Polio Union), organizzazione europea che rappresenta i disabili poliomielitici in Europa.
Con soddisfazione possiamo annunciare che la richiesta è stata accolta e che la Fnapi rappresenta a tutti gli effetti i poliomielitici italiani in sede europea.
Prossimo impegno della Fnapi sarà quello di chiedere l'accreditamento della Federazione presso il Ministero del Welfare – Comparto Salute, quale soggetto rappresentativo nazionale delle istanze dei poliomielitici italiani.
Contestualmente sarà presentata una richiesta di un incontro urgente, in sede ministeriale, per discutere le problematiche dei disabili poliomielitici e portare alcune proposte operative tra le quali il riconoscimento della patologia poliomielitica e delle sue complicanze, denominate anche Sindrome Post Polio, attraverso un apposito provvedimento legislativo e l'attivazione di centri dove i poliomielitici italiani possano trovare risposte alle loro esigenze di cura e riabilitazione. Non è pensabile che l'unico "Centro Nazionale di riferimento per lo studio e la cura degli esiti tardivi della poliomielite", istituito dal Ministero e dalla Conferenza permanente Stato–Regioni presso l'Ospedale di Malcesine, possa da solo soddisfare i bisogni di salute e autonomia dei poliomielitici italiani.

Roberto Bassi

Scuola di vela per disabili sul lagoro d'Iseo

Navigare a vela in completa autonomia sulle acque del Sebino è possibile? Si, grazie ad un progetto avviato nel 2005 dall'AVAS (Associazione Velica Alto Sebino), PHB (Polisportiva Handicappati Bergamasca) e la Polisportiva Disabili Vallecamonica, si sono ottenute le condizioni per fruire di una struttura portuale completamente accessibile presso il Porto Turistico di Lovere. Qui ha sede la scuola vela dell'AVAS che ospita i corsi di vela per disabili (disabilità fisiche e psichiche).
Ci sono i corsi di primo livello dedicati ai principianti assoluti, poi i corsi di secondo livello che servono ad approfondire le conoscenze per la navigazione e infine i corsi per regatanti, rivolti a chi ha acquisito un buon livello di competenze e vuole avvicinarsi all'attività agonistica.
Un corso dura quattro giornate, generalmente due weekend oppure una settimana intensiva (nel mese di agosto).
Un team di istruttori insieme al personale di supporto si premura di mettere a proprio agio i corsisti e di valutare le eventuali problematiche legate alle disabilità, fatto questo si iniziano le lezioni, prima la teoria in aula e poi le uscite in barca. Viene fornita ai partecipanti tutta l'attrezzatura di sicurezza necessaria per l'attività in acqua, è richiesto solamente di portare occhiali da sole, cappello, abbigliamento comodo e scarpe sportive.
Non solo corsi, perché nel mese di maggio si sono tenute alcune giornate di promozione della vela con lo scopo di avvicinare le persone disabili alla barca a vela dando la possibilità di trascorrere una giornata a contatto con questo suggestivo mondo (una giornata è programmata per domenica 9 Agosto). Vengono forniti i principali rudimenti della navigazione a vela e i concetti di sicurezza a bordo prima di un'uscita collettiva a bordo di imbarcazioni comode e sicure.
Un ulteriore passo avanti è stato compiuto per quanto riguarda la formazione: sono recentemente stati ammessi al percorso per diventare istruttori di vela Federali due atleti disabili. Si tratta di una novità assoluta in Italia, che va nella direzione di una completa integrazione sportiva e sociale. Il valore aggiunto è facile da intuire, l'esperienza diretta e una conoscenza profonda di quelli che sono gli aspetti della disabilità, consentono un approccio adeguato alle capacità dei singoli e di tenere conto delle specifiche esigenze.
L'ANMIC Bergamo da sempre ha creduto nel progetto Disvela e l'ha sostenuto con varie iniziative. A breve sarà organizzata una giornata di promozione con i soci dell'ANMIC per offrire la possibilità di una piacevole uscita in barca.

Marco Gualandris



Contatti: Scuola vela AVAS presso il Porto Turistico in via delle Baracche n. 6 - Lovere (BG)
Tel e fax 035/983509 - e_mail info@avas.it oppure info@disvela.it
Domenica 9 agosto, giornata di promozione della vela disabili:
Corsi di vela per disabili: 11-12 e 25-26 luglio / 10-11 e 12-13 agosto / 5-6 e 12-13 settembre

È NATA LA U.A.L.G.D.!

L'Associazione NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti rende noto in anteprima il Comunicato Ufficiale della Costituzione del U.A.L.G.D. Unione Associazione Lombarde dei Giovani con Diabete: "Il 21 aprile 2009 a Milano, presso la sede operativa di via Bezzecca nr.3, è stato finalmente siglato l'accordo tra le maggiori associazioni per l'aiuto ai giovani con diabete della Lombardia. L'Unione Associazioni Lombarde Giovani con Diabete (u.a.l.g.d.) composta dalle associazioni di Bergamo, Como, Lecco, Lombardia-Milano, Mantova, Pavia, Varese, noi insieme per i diabetici insulino dipendenti Bergamo, ha concordato un protocollo d'intesa la cui principale finalità è quella di operare a livello regionale per accrescere l'attenzione verso i giovani con diabete, in particolare ricercare e sperimentare modelli di prevenzione e cura del diabete per favorire e migliorare l'inserimento in ambito scolastico e sociale."

Il presidente - Dr.ssa Bruna Licini

UNA LEGGE DIMENTICATA

Chi ha una menomazione permanente è spesso soggetto a verifiche inutili che gli creano notevoli disagi e costano denaro alla pubblica amministrazione.
Di questo problema se n'è parlato spesso ed è stato additato come l'esempio di un'inutile e dannosa burocrazia.
Con la legge nr. 80 del 2006 il legislatore si prefiggeva di evitare tutte quelle visite inutili ai soggetti affetti da *"menomazioni o patologie stabilizzate o ingravescenti, inclusi i soggetti affetti da sindrome da talidomide, che abbiano dato luogo al riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o di comunicazione"* che pertanto *"sono esonerati da ogni visita medica finalizzata all'accertamento della permanenza della minorazione civile o dell'handicap"*.
Sembrerebbe tutto risolto, ma ad oltre tre anni dall'entrata in vigore della legge, da un'indagine pubblicata di recente emerge che ben più di 100 Asl sono inadempienti o perché non conoscono la legge (44%) o perché non la applicano (33%). In entrambi i casi è un fatto veramente grave che gli enti pubblici, che pretendono il rispetto delle legge da parte dei cittadini, siano i primi a non applicarle.

mg

Solidarietà Creativa



"Marzo 2009

Carissima,Carissimo

*Ti faccio dono di questo mio libro autobiografico: "**Il fiore sull'acqua**", alla cui stesura mi sono cimentato in un momento di follia.*

Non ti aspettare un "best seller", in esso sono contenuti solamente una serie di racconti che riguardano la passione che ha accompagnato parte della mia vita: "Andare a pesca".

Ho cercato di esporli come meglio ho potuto, con l'intento di renderli comprensibili a tutti (e chissà che ci sia riuscito).

Il mio obiettivo non è stato quello di scrivere un manuale (non ne sarei stato all'altezza), ma al contrario ho tentato, narrando l'accaduto, di fare emergere la figura, il carattere, la personalità mia e quella delle persone che con me hanno condiviso questi momenti topici.

Non è escluso che tu sia uno tra questi personaggi, non ti sorprendere, ma soprattutto porta pazienza se riscontri che come ti ho descritto non corrisponde al tuo pensiero, ho solo cercato di dipingere con la massima obiettività i miei ricordi.

Mi auguro che tu abbia tempo e modo di dargli una lettura seppur fugace, specialmente voglio sperare di non averti propinato un'opprimente noia.

Buona lettura e grazie per il tempo che mi avrai dedicato!

Con affetto"

fiorello

Questo è il testo di una lettera che il nostro associato Fiorello Lorenzi ha inserito nel libro che ha scritto per passione e pubblicato per farne un dono ad amici e conoscenti.

Il libro è stato presentato il 20 marzo scorso nella Sala consiliare del comune di Carobbio degli Angeli dal sindaco Angelo Zamblera, l'assessore G.C. Magri e dal dr. B. Gamba responsabile dei Servizi Sociali della Comunità Montana della Val Cavallina.

Erano presenti circa centosettanta persone: un vero successo per un evento letterario.

L'originalità dell'iniziativa sta nel fatto che il nostro Fiorello, volendo essere riconoscente nei confronti di alcune associazioni, ha inserito nel volume un vaglia postale già a loro intestato, ovviamente senza un importo, e ha invitato amici e conoscenti a fare una piccola donazione qualora il libro fosse stato di loro gradimento.

Tra le associazioni vi è anche l'Anmic di Bergamo e di questo siamo molto grati all'autore.

Leggendo le parole che Franco Leidi ha scritto a prefazione del libro siamo convinti che sarà certamente apprezzato dai destinatari perché non è facile trovare qualcuno che in modo disinteressato sia disponibile a far partecipi amici e conoscenti dei propri sentimenti più intimi. All'amico Fiorello i complimenti e un "in bocca al lupo" dall'Anmic di Bergamo.

Dalla Prefazione di Franco Leidi

"… Devo subito annotare che questa mia prima presentazione di un'opera e l'affermazione dell'autore di non ritenersi uno scrittore ci delineano chiaramente come due principianti. D'altronde, questo non significa assolutamente che quanto elaborato sia approssimativo o di scarsa qualità, al contrario ci aspettiamo un giudizio lusinghiero da parte dei lettori. …

... Oggetto della narrazione è la passione di Fiorello: la pesca, se non l'unica, certamente la più grande …

... L'abbondanza di particolari e la precisione dell'esposizione sono sicuramente frutto di una grossa passione, poiché solo una grossa passione, infatti, creando forti sentimenti e grandi emozioni, fornisce materiale indelebile alla memoria...

... L'ineguagliabile atmosfera al sorgere del sole, il fruscio dei pioppeti, la varietà cromatica delle colture dei campi, la calura, la nebbia, lo scorrere dell'acqua, il gorgoglio dei pesci in superficie, le prime fioriture di primavera vengono proposti con tale naturalezza da lasciar intravedere una sensibilità d'animo e una maturità di pensiero…

… Ci si può chiedere come mai sia stato realizzato questo libro.

Tra le varie possibili risposte penso di individuarne un paio … il desiderio … di fissare sulla carta i propri ricordi fotografando il passato … l'occasione di un bilancio! …

… La seconda è da mettere in relazione ai problemi relativi alla salute che hanno dapprima abbattuto il morale, ma pian piano si sono visti fronteggiare da uno spirito risorto e deciso a combattere finché le forze lo permetteranno.

Questo libro è espressione della voglia di lottare ritrovata.

Dal concetto che Fiorello ha usato per sé, ricaviamo l'invito ad un'utile riflessione: ricordiamoci che, prima o poi, da pescatori diventeremo pesci!"

Di copie ne sono rimaste poche, ma si sta già ipotizzando un'eventuale ristampa.

Chi volesse saperne di più può contattare direttamente l'autore:

Fiorello Lorenzi - 035.953306

fiorello.lorenzi@alice.it

Scadenza anticipo Ici: 16 giugno 2009

Servizio Trasporto Associati



Il servizio trasporto associati, gestito dalla Cooperativa U.I.Ci.Be, si avvale di comodi pulmini, due dei quali attrezzati con sollevatore di carrozzelle, per poter trasportare ai centri di diagnosi e cura gli associati che ne fanno richiesta.
Il servizio è reso possibile grazie a diversi sponsor che contribuiscono generosamente al mantenimento dei mezzi nonché a tante piccole donazioni effettuate dai privati che usufruiscono del servizio o di altri che vogliono semplicemente dimostrare di essere vicini all'iniziativa.
Oltre alle donazioni, il servizio trasporto associati necessita di persone che mettano a disposizione del prossimo un poco del loro tempo. Bastano poche ore nell'arco di un mese per dare una mano all'Anmic e, sopratutto, aiutare il prossimo.
Chi volesse darci una mano può contattare la nostra segreteria o venirci a trovare presso la nostra sede.

Il servizio trasporti associati ATTIVO SOLO PER BERGAMO CITTÀ
deve essere prenotato telefonando alla Segreteria della Sede di Bergamo. Tel. 035.315339

Dammi il ...



Se non l'hai ancora fatto,
con una firma sul tuo modello 730,
sul tuo modello Unico oppure sul tuo Cud,
indicando il nostro

C.f. 95004150165

puoi devolvere il tuo 5‰ all'Anmic.
Con il tuo contributo
possiamo fare molto di più
e a te non costa nulla!

"Oltre le Barriere" - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, M. Amaglio, G.L. Englaro, M. Gualandris. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - Fax 035.4247540 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il giornale è stato chiuso il 05/05/2009.